



è costituita da due caldaie tipo "Prima 1000" di ug. 34,20 e ug. 20,30 che funzionano a carbone -

La caldaia più grande ha dato luogo, nella stagione invernale 1957/1958 a gravi inconvenienti tanto che nell'ultimo periodo l'amministratore locale è stato costretto a metterla fuori servizio e proseguire la gestione con la caldaia piccola -

Gli inconvenienti sono dovuti alla frequente rottura di elementi in ghisa provocata oltre che alla difettosità dell'impianto, che funzionava a circolazione forzata, soprattutto dall'interruzione frequente della corrente e lettura che determina, con la riduzione di velocità di circolazione dell'acqua un repentino notevole abbassamento di temperatura degli elementi già surriscaldati, con conseguente rottura degli stessi - A ciò si aggiunge che lo interno della caldaia ha delle incrostazioni notevoli che raggiungono lo spessore di 9 mm. -